



QUARESIMA 2020

“Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio” (2Cor 5,20)

Dal nostro papa Francesco:

“Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria... La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù... Chi crede in questo annuncio (*kerigma*) respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (Gv 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del “padre della menzogna” (Gv 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del non senso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano purtroppo molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva.

In questa Quaresima 2020 “guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo” (Christus vivit n.123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.

La Quaresima è il tempo propizio per far spazio alla Parola di Dio. E' il tempo per spegnere la televisione e aprire la Bibbia. E il tempo per staccarci dal cellulare e connetterci al Vangelo. E' il tempo per rinunciare a parole inutili, chiacchiere, dicerie, pettegolezzi, e parlare e dare del “tu” al Signore. E' il tempo per dare una sana *ecologia del cuore*, fare pulizia lì. Viviamo in un ambiente inquinato da troppa violenza verbale, da tante parole offensive e nocive, che la rete amplifica. Oggi si insulta come se si dicesse “Buona Giornata”. Siamo sommersi di parole vuote, di pubblicità, di messaggi subdoli... Faticiamo a distinguere la voce del Signore che ci parla, la voce della coscienza, la voce del bene. Gesù, chiamandoci nel deserto, ci invita a prestare ascolto a quel che conta, all'importante, all'essenziale... Come il pane, più del pane ci occorre la Parola di Dio, ci serve parlare con Dio: ci serve *pregare*.

La Quaresima è il tempo per riconoscere che le nostre misere ceneri sono amate da Dio.

La Quaresima è tempo di guarigione. Infine, un duplice invito quaresimale:

1. **Mettersi davanti al Crocifisso** e ripetere: “Gesù, tu mi ami, trasformami...”
2. **E poi confessarsi.** Perché l'abbraccio del Padre nella Confessione ci rinnova dentro, ci pulisce il cuore e ci fa rialzare per camminare verso la meta, la Pasqua.

Dal nostro vescovo Michele:

“Cari fratelli e sorelle in Cristo, questa mia prima Quaresima in mezzo a voi incomincia in modo del tutto inaspettato, a causa della diffusione del coronavirus (Covid-2019)... E' proprio ora che ci risulta chiaro e urgente il bisogno della preghiera, del rapporto fiducioso e filiale con Dio Padre, l'affidamento a Cristo nostro Signore e fratello, l'invocazione dello Spirito che ci sostiene con il suo soffio di vita... Prendiamoci pertanto del tempo per pregare, là dove siamo, così come siamo, a casa, in famiglia, da soli. Siamo legati e uniti tra noi nel Signore e Lui non ci lascia mai soli... Vi accompagno tutti con la mia preghiera, e con voi mi affido al Signore nostro Dio, amante della vita. La comunione tra noi che il Signore ci dona sia forte e ci sostenga. Continuiamo a prenderci cura gli uni degli altri, rimaniamo solidali con tutti e chiediamo il dono della speranza, contro ogni paura che ci possa colpire. Poniamo in questa Quaresima gesti concreti di conversione, di rinnovamento della nostra vita. Camminiamo insieme verso la Pasqua, glorifichiamo il Signore con la nostra vita”.